Giovedì 22 Dicembre 1904

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un numero separato cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 305

INSERZIONI
In terza pagina . . . .
. . . .
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

DALLA CAPITALE

Al Senato

(Seduta del 21 dicembre — Pres. *Canonico*).

La rendita vitalizia a Carducci

Il disegno di legge del trattato colla Svizzera è approvato senza discussione.

Con breve discussione si approva poi il disegno per il concorso dello Stato nella spesa dell'Esposizione da tenersi in Milano per l'inaugurazione del traforo del Sempione e concessione di una lotteria a favore del Comitato esecutivo dell'esposizione stessa; il progetto di proroga del corso legale dei biglietti di banca; la legge sulle agevolezze fiscali per la liquidazione delle immobilizzazioni degli istituti di emissione.

Senza discussione si approva la legge per l'assegnazione di una rendita vitalizia a Giosuè Carducci.

Così pure, altre leggi e leggine.

Domani, seduta.

SI PENSA A RINGIOVANIRE IL SENATO

La nuova infornata.

Si annuncia che la nuova infornata di senatori, che doveva pubblicarsi per il battesimo del Principe ereditario al Quirinale e che fu poi rinviata, subirà qualche altro ritardo.

La ragione del rinvio di tali nomine si deve rintracciare, secondo la *Gazzetta del Popolo*, nell'atteggiamento ultra conservatore del Senato assunto nella recente discussione di politica interna.

Questa discussione, si dice, ha dimostrato al Governo essere necessario di ringiovanire il Senato con degli elementi spiccatamente liberali e però esso ha il dovere di scegliere i nuovi senatori fra i provati amici della libertà.

Al Ministero, si aggiunge, era già pronta una lista di senatori, per essere nominati per i primi di dicembre, i quali erano stati scelti piuttosto con criteri burocratici, anzichè con criteri politici, ma dopo la discussione in Senato il Governo cambiò pensiero ed annullò la lista precedente e si diede ad ammanirne un'altra con uno scopo politico ed in essa si annunzia verranno compresi vari ex deputati.

Il progetto Ronchetti

sull'ordinamento giudiziario.

Ecco le principali disposizioni del progetto di legge presentato dal ministro guardasigilli, on. Ronchetti, per modificazioni all'ordinamento giudiziario:

Il progetto è diviso in tre capitoli: 1.o inamovibilità, 2.o governo delle promozioni e regolamento interno dei tribunali e delle Corti, 3.o disciplina giudiziaria.

Secondo il progetto sono compresi tra i magistrati inamovibili anche i pretori dopo tre anni di esercizio effettivo delle loro funzioni.

Se per infermità o debolezza di mente un magistrato inamovibile non potesse adempiere i suoi doveri, verrà dispensato con decreto reale in seguito a dichiarativa confermata dal tribunale disciplinare con aspettativa non superiore ai due anni.

Il progetto stabilisce che in caso di incompatibilità i magistrati non potranno amministrare la giustizia ed in questi casi saranno traslocati ad altra sede anche senza il loro consenso per mezzo di decreto reale.

Il secondo capitolo tratta della commissione consultiva composta di magistrati della Corte di cassazione di Roma, che risiede al ministero di grazia e giustizia e delibera sulla competenza.

Tratta del Consiglio giudiziario che si dovrà costituire ogni anno presso ciascun tribunale per deliberare intorno al regolamento degli affari ed uffici collegiali e sulle cose che dovranno dare parere per il tramutamento dei magistrati inamovibili. Per il tramutamento dei pretori e dei giudici, sarà composto di consiglieri della Corte d'appello.

Per i consiglieri della Corte d'appello il Consiglio giudiziario si riunirà presso la Corte di cassazione di Roma, e per il tramutamento degli altri magistrati il consiglio giudiziario sarà presso la Corte di cassazione di Roma, costituiti i membri di Corte di cassazione coi presidenti delle sezioni di cassazione che non ne facciano parte.

I consigli prima di emettere i loro pareri devono richiamare e sentire le discolpe del magistrato di cui è chiesto il tramutamento.

Il terzo capitolo fissa le pene disciplinari per i magistrati: censura, tramutamento disciplinare, sospensione dall'ufficio, rimozione e destituzione.

Al primo ed al secondo potranno aggiungersi la privazione dello stipendio per un periodo variante da quindici giorni a sei mesi o la retrocessione nella graduatoria della anzianità per un numero di posti corrispondente al periodo della carriera non minore di un mese e non maggiore di un anno.

La censura può essere applicata anche dal ministro e dai capi dei Consigli giudiziari. Questo capitolo fissa la procedura dei tribunali giudiziari e coll'ultimo articolo fissa l'andata in vigore della legge al 1º dicembre 1906.

Per l'arresto di Enrico Ferri

Roma, 21 — A Montecitorio corre la voce che sia pervenuta al ministro guardasigilli la domanda per l'esecuzione della sentenza che condanna l'onorevole Ferri nel processo Bettolo.

L'on. Ferri a qualche amico ha dichiarato che non si rifugierà all'estero, ma si lascierà arrestare.

L'istruttoria Nasi finita

Si ha da Roma che l'istruttoria Nasi può dirsi chiusa.

Il giudice istruttore non ha creduto di tener conto delle deduzioni della difesa circa la necessità di una nuova domanda d'autorizzazione a procedere.

Si crede che ai primi del prossimo gennaio la requisitoria sarà pronta.

Il suicidio d'un cassiere al Ministero degli interni

Roma 21 — Ieri ad Anzio si è suicidato con un colpo di fucile il cav. Alfredo Nardi, cassiere al Ministero degli interni.

Risulta che il Nardi si era recato al Ministero alle 7 del mattino; verso le 7,30 si assentò per andare a casa ad avvertire la moglie che si recava a Porto d'Anzio per affari di famiglia.

Poi da Porto d'Anzio giungeva alla famiglia una sua cartolina espresso, che pregava di avvertire l'ispettore generale Beuniatti che sarebbe tornato a Roma questa sera. Intanto giungeva al Ministero la notizia del suicidio.

Il Nardi era impiegato al Ministero nella ragioneria e fin dal precedente Gabinetto Giolitti fu messo, in pensione il padre del Nardi, succedendogli il figlio come cassiere. Il vecchio padre continuava a frequentare l'ufficio.

Stamane, dopo le contestazioni del giudice, è stata fatta la rimozione dei suggelli dalla Cassa dell'Economato.

Si assicura che non vi siano ammanchi, ma che il cav. Nardi avesse preso a prestito da uno strozzino circa 15 000 lire, rilasciandogli delle cambiali garantite sulla cessione parziale dello stipendio.

Aveva, col fratello suo, gettato le basi di una Società per l'illuminazione a gas, prendendo a prestito parecchie migliaia di lire, rilasciando delle cambiali scadenti alla fine del mese corrente. Impotente a mantenere l'onore della firma, con una freddezza stupefacente preparò il drammatico suicidio, svoltosi nel modo riferito.

Alcuni giorni or sono il cav. Nardi fu inteso dire all'usciere Panattoni: «Vedrai che uno di questi giorni la finirò o col fucile o colla rivoltella!»

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Contro la "scandalosa lue,,

Una dimostrazione popolare a Pallanza

Sugli orribili fatti del convento di Pallanza si hanno queste notizie.

Si è potuto stabilire che il Burg (uno dei frati) era pienamente che recidivo — *e che lo si sapeva*. Esso è sempre uccel di bosco — ma è stato denunciato all'Autorità giudiziaria.

Nella popolazione il fermento è sempre più grave.

L'Autorità di P. S. non volle permettere il Comizio indetto contro le sudicerie dei frati trappisti, perchè non lo riteneva nè morale, nè opportuno.

Si telegrafò allora con buon esito al Prefetto di Novara, garantendo che la dimostrazione sarebbe stata seria e dignitosa. E il Comizio fu permesso.

Una imponente colonna di persone di ogni ceto, con torce a vento, e cantando inni sovversivi, si recò da Intra a Pallanza.

Ivi, parlarono, fra le acclamazioni, alcuni oratori popolari.

La dimostrazione riuscì imponentissima.

Il telefono fra Venezia e Trieste.

L'Austria nega il concorso.

Qualche tempo fa si era parlato da persone autorevoli di una linea telefonica Venezia Udine Trieste.

Le trattative e gli studi incominciarono, ma ora notizie da Trieste recano avere il governo austriaco, col pretesto di difficoltà finanziarie, negato il suo concorso nella spesa, per cui almeno per ora, il vagheggiato progetto non sarà realizzato.

N. B. Noi osserviamo semplicemente questo: che all'adesione dell'Austria per questo progetto non ci avevano mai creduto.

La riapertura della Marciana

Gli studiosi padovani

Leggiamo nel *Veneto* di Padova:

La riapertura, della *Biblioteca Marciana* nella nuova sede del palazzo della Zecca a Venezia, riapertura silenziosa, senza strombazzature nè gran cassa, è un vero avvenimento per gli studiosi dell'Italia e dell'estero, che però può considerarsi anche come un fatto di cronaca *padovana*, tanti sono i nostri che frequentavano quella Biblioteca e che aspettavano con grande impazienza di poter nuovamente attingere ai suoi tesori. E il desiderio è stato soddisfatto anche prima e meglio che non si potesse legittimamente pretendere. L'adattamento della Zecca a sede della Biblioteca, con la indovinata riduzione del cortile a splendida sala di lettura; il trasporto dei 200,000 e più volumi, tra libri e manoscritti, dal palazzo Ducale, dove il loro immane peso cresceva i pericoli che minacciano la stabilità del vetusto edifizio alla Zecca; e l'ordinamento loro ai nuovi scaffali, tutti di ferro, non ingombranti ed ingegnosi, sono stati compiuti — malgrado degli scarsi mezzi finanziari e di ostilità di interessati e di svogliati — rapidamente e in modo che non si poteva desiderare migliore, senza disordine alcuno, anzi avvantaggiando la facilità delle ricerche con una più adatta divisione e collocazione dei libri. La nuova sala di lettura può essere invidiata da tutte le altre Biblioteche del Regno, e ricche di libri bene scelti e ben disposti sono le due sale di consultazioni per gli studiosi.

Tutto ciò si deve alle cure dell'attuale scelto personale, nel quale si contano giovani valentissimi come i dottori Segarizzi, Levi e Coggiola (i due primi ben noti anche a Padova), e soprattutto alla grande attività e bravura e tenacia del bibliotecario prof. Salomone Morpurgo.

Questo egregio studioso triestino, che iniziò la sua attività scientifica dirigendo insieme con lo Zanetti l'*Archivio storico per Trieste e il Trentino* e poi con lui e il Casini la *Rivista critica della letteratura italiana* — due periodici che hanno lasciato desiderio di sè — ha dato in questi ultimi tempi tutto sè stesso al gran lavoro del trasporto e del nuovo ordinamento della Marciana e ha vinta la difficile prova.

Riferimmo le alte parole di lode che a lui indirizzava Emilio Teza nell'ultima adunanza dell'*Istituto veneto*, mentre dava il nobile annunzio ch'egli stesso destina alla Marciana, ad accrescerne i molti tesori, la sua pregevolissima raccolta di libri, ricca di opere preziose, si può dire, in ogni lingua antica e moderna che sia arrivata all'onore della stampa. Al plauso del dotto professore dell'Università padovana uniamo ora anche il plauso nostro, interpreti di quanti sono in Padova studiosi, e lieti che anche in Italia, checchè si dica, si faccia qualcosa di buono!

Anche la nostra Biblioteca, che è una delle più ricche tra le comunali, è in frequente rapporto di scambio colla Marciana. E senza dubbio gli studiosi della nostra città apprenderanno con piacere che si è riattivato il servizio dei prestiti, forzatamente interrotto per due mesi, durante il trasporto dei libri dall'antica alla nuova sede dall'insigne Biblioteca veneziana.

Interessi e cronache provinciali

VITA DI CASERMA

(Impressioni e ricordi)

è il titolo di una breve serie di brillanti ei simpatici capitoli, scritti da Gaetano Valerio — un giovine di fervido e colto ingegno — vere pagine di vita vissuta.

Li pubblicheremo in regolare corso d'appendice da domani.

Martignacco, 20. — **Per la smentita** — L'autore della corrispondenza-interpellanza (alla quale rispose il segretario Fulvio) ci scrive:

«Perchè ne vale la pena, ci tengo a dichiarare che la *insinuazione*, come la si vuol chiamare, da me pubblicata sul *Friuli* di sabato non è punto tale, bensì una verità messa in evidenza dai fatti, e mi rivolgo perciò al Segretario: — È vero che lui è stato sulla porta dell'aula scolastica a parlare col maestro? È vero che il maestro appena uscito lui ha detto agli alunni: Da questo momento non potete gridare nè evviva Girardini, nè abbasso Solimbergo, il Segretario m'ha in questo momento ordinato di proibirvelo; i trasgressori saranno puniti?

Che bella furberia, se ogni ragazzino, io domando, avesse gridato il viceversa, si avrebbe emanato quel veto?»

Abbiamo voluto che l'interpellante potesse dichiararsi..... «soddisfatto», o no.

Ma, per esser giusti, diciamo anche che la sua insistenza persuade poco.

Dal campo dell'affermazione passiamo adesso a quello della deduzione: *post hoc, ergo propter hoc*; la quale è tutt'altro che sempre giusta.

L'interpellanza volgeva su una invasione di poteri: un'ingerenza del segretario nella scuola; e questa smentita dal segretario — non è dimostrata adesso.

Che il segretario, come qualunque altro cittadino, denunzi *al maestro* un inconveniente, nella sua scolaresca, perchè cerchi di toglierlo, non ci sembra nè illecito nè malfatto.

Che il maestro poi ammonisca i suoi scolaretti contro l'inconveniente deplorato, ci sembra assolutamente *ben fatto*.

Che finalmente gli *evviva* e gli *abbasso* elettorali non siano facendo da scolaretti, e sia invece dovere, nonchè di ogni maestro, anche di ogni papà, reprimere cosiffatte esagerate, anche l'amico che ci scrive vorrà convenire.

E noi intanto lo diciamo francamente, da buoni.... girardiniani.

Mentre nè per questo nè per altro ammetteremmo ingerenze di estranei nella scuola.

Martignacco, 21 — **Lodevole iniziativa.** — Ne parliamo perchè rappresenta un atto di vera e sana democrazia e perchè auguriamo che sia imitato da tutti quei Comuni che non hanno speciali regolamenti per il conferimento di riposo ai loro salariati.

In questa materia oramai bene o male è provveduto legislativamente per i maestri, per i medici e per tutti gli altri impiegati comunali mediante trattenute sullo stipendio dei medesimi ed eguale contributo da parte dei Comuni. Ma per l'umile classe dei salariati nulla che se ne interessi direttamente.

Questa triste condizione di fatto crea uno stato di malessere tanto per il Comune che per i suoi salariati.

Infatti abbiamo da una parte il Comune che per un sentimento umanitario e per mancanza d'altri mezzi trattiene in servizio delle persone che per la loro tarda età non sono più in caso di prestar servizio utile.

D'altra parte i salariati guardano all'incertezza del loro avvenire con animo inquieto, e tale stato d'animo non è certo quello che offra loro la migliore disposizione per l'adempimento rigoroso degli assunti doveri.

La Giunta Municipale di Martignacco si è preoccupata di tutto ciò e, non potendo per questioni di bilancio ovviare a detti inconvenienti coll'istituzione di una Cassa pensioni speciale, ha trovato che poteva benissimo prestarsi all'uopo la Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai. Interrogato questo Istituto (vera provvidenza sociale, eppure ancora così poco inteso dalle classi operaie) se avesse avuto difficoltà ad ammettere i salariati comunali, ne ebbe risposta favorevole.

Considerato poi che era ben giusto ed equo che il Comune contribuisse a questa Cassa di previdenza come è obbligato a contribuire a quelle istituite per legge a favore degli impiegati comunali, la Giunta predispose, ed il Consiglio a unanimità approvò, un regolamento come segue:

Art. 1. — Ogni nomina a un posto di salariato comunale (cursori, stradini, guardie campestri, ecc.) implicherà d'ora innanzi l'obbligo nella persona nominata della inscrizione alla Cassa Nazionale di previdenza (contributo minimo lire 6 all'anno).

Art. 2. — Tale inscrizione dovrà essere fatta nel ruolo dei contributi riservati se la persona ha famiglia.

Art. 3. — Il Comune inscriverà nel suo bilancio l'annuo contributo di lire dodici per ogni salariato inscritto alla Cassa. Il contributo a carico del salariato sarà pure versato alla Cassa direttamente dal Comune il quale se ne rivalerà con trattenuta mensile sul salario.

Art. 4. — Saranno ammessi a godere del suddetto contributo del Comune anche i salariati attualmente in servizio che faranno domanda d'inscrizione alla Cassa.

Mortegliano 21 — **Pro Asilo Infantile.** — Dietro proposta di una gentile signora e sotto gli auspici del presidente dell'Asilo Infantile sig. A. Brunich, veniva aperta, un mese fa, una sottoscrizione allo scopo di formare un fondo di cassa onde poter somministrare ai frequentanti poveri il pranzo giornaliero per i mesi di dicembre, gennaio e febbraio.

A seconda delle proprie forze molti cooperarono nella sottoscrizione; vanno però notati i sigg. Brunich per L. 200, Di Varmo per L. 20, Bianchi, Percoto, Pegura Peressini ed altri.

La somma raccolta ascende a L. 446,55

A quel bravo di cuore che meritano i promotori e sottoscrittori sento di dover aggiungere un augurio; quello cioè che questo atto filantropico non sia un capriccio qualunque, ma bensì un'espressione sincera di conservatori illuminati, i quali nell'istruzione del popolo riconoscono la forza del progresso civile.

Clebe

Pordenone, 21 — **Incendio** — Stasera verso le 17 alcuni cittadini si accorsero che dalla soffitta della casa interna di proprietà dei sigg. Pollon usciva del fumo.

Dei vimini che stavano ivi depositati in buona quantità, non si sa come, avevano preso fuoco.

Presto accorsero i pompieri. Intanto la gente faceva ressa nel sottoportico. Arrivata l'acqua si procedette all'estinzione del fuoco.

Erano sul posto i conti Asquini, l'assessore De Carli ed il tenente dei RR. carabinieri.

Il fuoco fu presto domo. I danni non sono molto gravi.

In Tribunale — Oggi il Tribunale si occupò di un certo Boschian di Giais imputato di corruzione di minorenni. Col beneficio della seminfermità di mente si buscò 4 mesi di reclusione.

In Comune. — Oggi nelle ore antimeridiane si tenne seduta consigliare. Molti erano gli assenti. Furono approvati gli articoli portati nell'ordine del giorno d'interesse assai relativo, e ciò per vero, in contrario di quanto ritenevamo.

Non sappiamo poi perchè le sedute ora si tengono di giorno, mentre al pubblico e a molti consiglieri farebbe più comodo fossero fatte di sera.

Fatevi elettori. — Raccomandiamo agli operai volonterosi di occuparsi per esser inscritti nelle liste.

Chi si prepara alla lotta vince. Questo insegna l'esperienza.

Cividale, 21 — **Disgrazia o delitto?** — Nelle ore ant. d'oggi era giunta la laconica notizia che nella località Cisgnè in Comune di S. Leonardo, — in una pozza d'acqua, era stato trovato il cadavere di una donna.

Verso il pom. partì quella volta il R. Pretore dott. Pozzetti col V. C. — sig. Cabrini.

Nulla ancora possiamo riferire in proposito.

Suicidio? — Si era sparsa la voce anche di un suicidio in un paese della Slavia, ma neppur di questa abbiamo notizie.

Forse saranno *bale!* Meglio così.

Minaccia la mamma — Oggi verso le 11 certo Corte Antonio, cocchiere, in istato di eccitazione per soverchio vino bevuto, minacciò la propria madre con un martello prima e poi con una lima.

Costituitosi ai carabinieri venne trattenuto per smaltire la sbornia.

Domani, siamo certi, che sarà pentito di quelle escandescenze, e che la mamma gli perdonerà quel brutto tiro di minaccie.

Poesia e musica. — Domenica il poeta Pirlottah e monologhista Cav. J. Jaconavt si presenterà al pubblico.

L'orchestra del M.o Bertossi darà un saggio dei ballabili procuratasi pel il prossimo Carnovale.

San Vito al Tagliamento, 21 — **Contadini violenti** — Ieri tre distinti giovani di qui e cioè Giuseppe Barbieri, Mario Bianco e Alberto Cacito tornavano dal Ponte del Tagliamento ove s'erano recati a fare una passeggiata.

Per strada raggiunsero una compagnia di giovani contadini coi quali si offrono per percorrere *la strada assieme.*

Devesi notare che costoro avevano un po' alzato il gomito e qualcuno si trovava in stato di completa ubbriachezza.

Ad un certo punto il Bianco, studente in medicina uscì in una frase un po' arguta ma non certo offensiva.

I contadini scambiandola per un'ingiuria, tutti d'accordo si gettarono addosso ai tre giovani con insulti e minaccie.

I malcapitati pensarono bene di svignarsela, visto che erano impotenti a difendersi da soli contro quei dieci indemoniati.

E infatti, di corsa giunsero all'osteria di certo Benatti presso Madonna di Rosa.

Col permesso del padrone, a cui narrarono il fatto, si chiusero nel granaio della casa.

Sopraggiunti i contadini, con le roncole aperte entrarono nell'esercizio e malgrado le proteste del proprietario, salirono nel granaio ove cercarono, ma inutilmente di sfondare la porta.

Ridiscesero, e alla moglie dell'oste che voleva cacciarli fuori dell'osteria, diedero dei pugni, la presero pel collo e rovesciarono tavoli rompendo bicchieri, bottiglie, insomma fecero il finimondo.

Molta gente si riunì in strada a quel *fracasso, ma non* comparve neppure un carabiniere, tanto che gli eroi quando a loro fece comodo, se ne andarono a casa.

Venne steso più tardi rapporto del fatto e speriamo che questi coraggiosi si abbiano la lezione che si meritano.

FRA LIBRI E GIORNALI

"Come le altre!" romanzo di Luigi Massuero. (1)

Un bel romanzo, che si faccia leggere da cima a fondo producendo un senso di piacere ininterrotto, che sapientemente combini splendide descrizioni di luoghi naturali con la narrazione sulle lotte che avvengono nell'animo dei personaggi, che attragga con la novità delle osservazioni, con la forma smagliante, scintillante, è difficile a trovarsi ove non si ricorra ad Edmondo de Amicis, ad Anton Giulio Barrili, a Gerolamo Rovetta, ed agli altri autori preferiti dal pubblico nostro.

Tanto più se accanto a queste doti se ne aggiunga un'altra: quella di agitare un'idea, anzi di esporre dei conflitti d'idee, si da fare del libro una battaglia filosofico-sociale — come la chiama l'autore — senza che per questo il romanzo riesca pesante e noioso, senza che ne soffrano stile ed azione.

Il *Come le altre!* ha raggiunto molti di questi intenti. Senza essere dottamente infarcito di teorie come, nella letteratura francese, i romanzi Camillo MancLori, dei fratelli Rosny, etc. —, senza raggiungere la crudezza di tinte che sono nella tavolozza di Zola o di Mirbeau, senza pretendere ad arrivare alle cime di un'arte pura, il romanzo di Luigi Massuero agita parecchi problemi moderni, in un ambiente moderno, tra personaggi che veramente vivono e riescono, senza esagerato complesso di intreccio, ad incatenare l'attenzione del lettore.

La lotta sorda, continua, tra gli elementi sani della nuova società e le finzioni e le ipocrisie convenzionali di quella che va sfasciandosi è benissimo espressa dall'autore; che — noi confidiamo — dal successo di questo suo primo romanzo trarrà forza e convincimento per gli altri volumi ch'egli ci promette.

E nell'attesa auguri al valoroso collega ed amico.

(1) Milano — Arnaldo de Mohr, editore — Prezzo L. 3.00

Il «Caffaro della Domenica». — Abbiamo sott'occhio un numero di saggio di questo nuovo periodico, fatto sul tipo della *Domenica del Corriere* e della *Tribuna Illustrata*, e dobbiamo dire ch'esso è riuscito veramente splendido, sia per la parte artistica, sia per il testo, e tale da costituire per le famiglie una lettura varia, dilettevole e sommamente istruttiva.

Il *Caffaro della Domenica*, che verrà inviato come dono a tutti gli abbonati del *Caffaro* quotidiano, sarà messo in vendita a cent. 10.

A Udine i lettori potranno trovarlo all'Emporio giornalistico Achille Moretti, in Piazza Vittorio Emanuele.

Caleidoscopio

L'onomastico — *Oggi 22 dicembre*, S. Flaviano confessore.

Effemeridi storiche

22 dicembre 1801 — Muore in Padova il dott. *Andrea Comparetti di Vicinale* (di Pordenone) professore universitario, naturalista distinto.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero **211.** *Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.*

VITA DI CASERMA

(Impressioni e ricordi)

è il titolo di una breve serie di brillanti e simpatici capitoli, scritti da Gaetano Valerio — un giovine di fervido e colto ingegno — vere pagine di vita vissuta.

Li pubblicheremo in regolare corso d'appendice da domani.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

Ieri alle ore 14, si riunì la Giunta Municipale in seduta straordinaria e prese le seguenti deliberazioni:

Costruzione di fossature

Approvò la costruzione di due fossature con periferia di pietra piacentina per unire il Viale XXIII Marzo col viale a sinistra fuori Porta Aquileia e per attraversare la Via Bernardo De Rubeis nel punto del suo incontro col viale della stazione.

Sistemazione di scoli

Approvò, in seguito a delega del Consiglio il Capitolato d'appalto per la sistemazione degli scoli della Via di Mezzo e determinò che l'asta segua a termini dell'art. 87 del Regolamento generale sulla contabilità dello Stato.

Muri di cinta

Deliberò di demolire il muretto di cinta ancora esistente nell'ex braida Codroipo verso via Cavallotti e di togliere il cancello ivi applicato, che non hanno più ragione di essere mantenuti dopo l'apertura della nuova strada di accesso alle scuole. Questa va poi a congiungersi colla strada interna di circonvallazione che mette a Porta Aquileia, denominata Via Daniele Cernazai.

Pel pranzo di Natale

Accolse la domanda del Comitato pel Pranzo di Natale ai poveri determinando di accordare un sussidio di 100 lire.

Consiglio Comunale

Deliberò di convocare il Consiglio comunale per venerdì 30 corr. alle ore 13.30 per trattare gli oggetti non evasi nell'ultima seduta ed altri pendenti, rimettendo la trattazione del preventivo 1905 ad un'apposita seduta da tenersi nei primi dell'anno, non essendo ancora pronta la stampa del bilancio stesso e della relazione relativa.

Biblioteca civica

Elenco delle più importanti pubblicazioni acquistate l'ultimo trimestre:

I

Letteratura amena — Poesia

Emerson R.: Uomini rappresentativi.
Welly H: Un'esplorazione nel futuro.
Mazzoni G: Poesie.
Sand G: Histoire de ma vie, 4 vol.
Stendhal: Promenades dans Rome, 2 volumi.
Settembrini: Epistolario.
Lombardi: Calatafimi, poemetto.
Abba G.: Storia dei mille.
Chiesa G: La Reggia, versi.
Zola E: Une page d'amour.
Praga M.: Le vergini, commedia.
Sand S.: Correspondance, 6 vol. in 18.
Giusti G.: Epistolario, 3 vol. in 16.
Petrarca F.: Reime.
Taine: Vie et opinions de M. Thomas Greinclorge.
Settembrini: Scritti varii di letteratura, 2 vol. in 16.
Hugo V.: V. Hugo raconté par un temoin de sa vie, 3 vol. in 16.
Ibsen E.: Spettri, dramma in 3 atti.
Berton F.: Valeriano, romanzo — Nebbie e bagliori, bozzetti — Amore in collegio — Mefistofele biondo, romanzo — Il passato di Candida — Amore zingaro, racconto.
Praga E.: Fiabe e leggende, versi.
Guerrazzi F.: Note autobiografiche.

Per i fatti di Innsbruck

Offerte alla «Dante Alighieri»

Offerte precedenti lire 515.50 — Canciani ing. cav. Vincenzo 10, Chiaruttini prof. dott. Ettore 3, Conforti Guglielmo 2, Bratti G. B. 2. — Totale lire 532.50.

S'inscrissero fra i soci della Dante i signori Ancona Luigi e Gattoni Luigi.

Beneficenza. Oblazione alla «Scuola e Famiglia» in morte del compianto Giuseppe di Giuseppe Gori:

Pecile comm. D. L. 5, Girardini avv. Giuseppe 5, Perusini dott. Cost. 5, Comelli avv. Giuseppe 5, Conti Giusep. 5, Pauluzza Pietro 5, Pico Emilio 5.

Il *Consiglio* direttivo porge sentiti ringraziamenti.

— La Prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente la Nob. Signora Co. Marianna Ricoldi per il dono di Ett. 1.92 di vino fatto al Pio Istituto.

Fra una prosa e l'altra

Fra Sante Lùçie e Nadàl

Zulait frutins, zulait cul chavalutt,
Taccaisi intor la spade e la sclopute;
E ualtris, frutis che podès ve' dutt,
Passait el timp vistind la pipinute.

La sante us à portât el bombonutt
E ualtris lu supàis cun che bocìute
Come une rose, fresçhe, e in tal çhiavutt
Altri no masanàis, nè l'animute

Nuie us rimuard te so verginitât.
Zuisit ninins, che o fasès plui che ben,
Zulait fin che podès, fin che o ves flât;

Ma pensait che Nadàl l'è ca, che al ven
Par ualtris in peliçe e ben tapât,
E par tanç frùzz, glazzât, al duàr tal fon.

Secondo Zanuttini.

Agli abbonati diligenti

a quelli, cioè, che versano l'abbonamento entro il 31 dicembre, faremo, tenuto segno di riconoscenza, un altro dono: il bel *romanzo* **«Il pozzo»**, che tanto piacque anni sono ai lettori del *Friuli*, e che oggi è raccolto in grazioso opuscoletto.

Le nobili vendette dell'on. De Asarta

Il corrispondente romano del *Friuli* — avv. prof. Guido Cavaglieri — c'informa *che il neo Questore della Camera on.* De Asarta gli ha rifiutato la rinnovazione della tessera per la tribuna della **stampa,** sotto pretesto che... non c'è posto.

Si noti che l'amico Cavaglieri ha sempre avuto tale tessera, da 12 anni a questa parte, e nessun Questore s'era mai sognato di sopprimergliela.

Per non vergognarsi di portare in una magistratura parlamentare la miseria di così piccoli rancori, non ci voleva che il feudatario di Fraforeano!

Scuola e Famiglia

Offerte per gli alunni poveri dell'Educatorio

Somma precedente lire 244.90.

Cav. ing. Gio. Batta Cantarutti e Famiglia lire 5, Cecchini Maria 1.50, Ida Haan 1, Belgrado Famiglia 0.50, Bertoli Vittorio 0.30, Panseri Romolo 3, Pantarotto Giovanni 2, Sorelle Poli 1, Bosero Teresa 3, Simonetti Maria 1, Conti Domenico 1, Cossio Luigi 0.10, G. Raiser 1, Canciani Vittoria 0.40, Biasoni Maria 0.50, Passalenti Angelo 2, Grego Daniele 0.45, Zamparo Giuseppe 2, Vatri Luigia 0.50, Muccioli Elisa 2, Gori Virginia 2, Ciani Maria 1, Fabretti Santina 0.30, Pizzini Maria 1, Zilio Celestina 0.30, Calligaris Antonio 0.50, Aprosio Agnese 0.50, Venuti Virginia 0.50, Broili Vittoria 0.25, Nonino 0.10, Roiatti Teresa 0.30, Ceconi Maria 0.40, Roiatti Teresa 0.20, Roiatti Francesco 0.10, Valdevit Lucia 0.20, Bearzi Gino 0.10 Moro Meneghina 0.05, Carin Rosa 0.07, Troiani Augusto 0.25, Nonino Luigia 1, Cantoni Giuseppina 0.15, Moras Antonio 0.10, Lodolo Giuseppe 0.20, Cotterli Antonio 1, Cotterli Anna 0.50, Bulfon Andrea 0.50, Gennari Giovanni 2, Livotti Italia 0.25, Miani Teresa 0.15, Pracchia Elisa 1, Cotterli Rosa 0.30, Marini Lucia 0.20, Lavaroni Maria 0.30, Felzani Paolo 1, C. T. 0.50, I. T. 0.50, Pesce Vittoria 0.10, Toso Mattia 0.10, Lodolo Antonio 0.20, Morandini Italico 0.50, Durissini Antonio 0.40, Venuti Giuseppina 0.50, Loschi Antonio 1, Braidotti Pia 0.40, Palmira Merlino 0.05, Picco Maria 3, Perocco Antonietta 0.50, Turchetti Giuseppina 2, Stringher Luigia 2, Raiser Enrico 1, Micheloni Ines 1, Fadelli Ida 2, D'Odorico Elia 0.50, Zanutta Andreina 0.50, A. D. M. 0.50, E. M. 5, Pravisani Luigi 0.50, N. N. 0.20, Zorattini Maria 0.20, Malagnini Luigi 1, E. G. 0.20, Landi Adalgisa 1, Miani Gemma 1. — Totale lire 316.12.

PER L'ABOLIZIONE

del lavoro notturno ai fornai

Abbiamo dato una scorsa all'ultimo numero della «Sveglia del Panattiere», l'organo dei lavoranti fornai ed affini, che esce mensilmente a Milano.

E ci piace riportare la notizia che la Giunta Municipale di Torino, che è composta esclusivamente di moderati, accordò l'abolizione del lavoro notturno.

Infatti l'articolo speciale dice: «Il lavoro notturno dei panattieri non potrà esser cominciato prima delle ore 4».

Se si pensa che questa deliberazione venne presa da un Comune dei più conservatori, e nel tempo stesso fra i primi d'Italia, tale decisione ha un'importanza eccezionale.

Il merito di questa delibera spetta al consigliere comunale socialista Cerutti che seppe tenacemente affrontare questo moderno problema, che dopo tutto risponde a principî di igiene e di umanità.

* *

Poichè la Giunta Comunale di Udine già diede voto favorevole all'abolizione del lavoro notturno, perchè non ancora si vede attuata questa riforma così umanitaria?

Un portafoglio..... trovato. E' noto che si può avere un bello e solido portafoglio *gratis*, franco di porto a domicilio. Basta versare l'abbonamento al *Friuli* pel 1905 e indicare il portafoglio come preferito fra i doni che il *Friuli* offre a ciascun abbonato.

Fra negozi e vetrine

Eccoci dinanzi a un bellissimo negozio, che ha assunto in questi giorni un gaio aspetto natalizio. E quello dei fratelli Tosolini in via Bartolini.

Da poco in qua — in fianco alle due vecchie e sempre ben provviste vetrine — se ne aprirono altre due, grandiose e fornite di splendidi cristalli, dietro la trasparenza dei quali miriamo un assortimento dei più vaghi oggetti che l'arte sappia nel genere confezionare.

E sono *albums* elegantissimi e di svariate forme e disegni, per ritratti, per cartoline, per poesie; graziosi libri illustrati e rilegati riccamente, calendari d'ogni genere e d'ogni forma — e tutti moderni e graziosi — eleganti scatole di carta da lettere, per tutti i gusti e per tutte le borse, cartoline e biglietti d'augurio, portabiglietti, galanterie e ornamenti per salotto; oggetti finemente e artisticamente confezionati con carta di seta, e fra questi notiamo un grande paralume dalle tinte digradanti e dalla forma snella, bizzarra, eseguito alla perfezione; poi fioroni *monstre* per usi diversi, e tante tante *altre cosine graziose, utili e di buon* gusto, che tutte possono fornire oggetto di geniali doni per il Natale.

Ai bravi ed intraprendenti fratelli Tosolini rallegramenti e auguri di sempre prosperi affari.

Per l'Albero di Natale

Le famiglie che non abbandonano la gentile usanza di preparare l'albero di Natale, questo caro sogno dei bambini, noi crediamo che debbano fermarsi davanti al Bazar Bassani in via Mercatovecchio se vogliono che il magico albero riesca veramente attraente.

Infatti vi si trova quanto può rendere splendido, e con poca spesa, il simpatico albero.

Fili d'argento, giocattoli d'ogni specie, stelle dorate, globi di vetro lucenti, insomma un vero emporio di oggetti, *di mitissimo prezzo.*

Di più abbiamo ammirato delle vere novità: dei finti pezzi di ghiaccio, che sembrano assolutamente veri, e la neve che si direbbe.... proprio caduta dal cielo, tanto è naturale!

Essa è fatta in modo che s'attacca alle vesti come quando cade veramente, nelle tristi giornate invernali, e si posa sui passanti.....

E poi gingilli di vetro, lampadine minuscole graziosissime, oggetti per fornire una vera cucina infantile, candelette di mille colori, fili per finta pioggia, argentati e dorati, eppoi... chi può enumerare quant'altro si ammira in quell'emporio di novità?

Un imprenditore di lavori che fugge.

Per gli operai traditi.

Nel mese di settembre 1904 fuggì da Waiblingen (Württemberg) un capo fornace friulano per dissesti finanziari, abbandonando 53 operai, per la metà minorenni e analfabeti e defraudandoli di una mercede complessiva di più che 2400 marchi.

Per salvare ai poveri operai il frutto di tanti lavori e sudori, il Segretariato degli operai italiani si costituì parte civile contro il capo fornace fuggito.

Il Tribunale di Waiblingen dichiarò la bancarotta fraudolenta, e decise che tutta la massa attiva, da 1600 a 1700 marchi, debba essere distribuita proporzionatamente agli operai; i quali verranno così a ricevere dal 70 al 75 per 100.

Poichè quasi metà degli operai è analfabeta, e non si hanno notizie precise del domicilio, il segretariato pubblica i nomi degli operai, pregandoli di rivolgersi al Segretariato stesso, oppure al Consolato di Stuttgart per ritirare il denaro.

Zuliani Pietro, Menezzici Antonio, Comaretto Domenico, Paron Luigi, Paron Giuseppe, Paron Pietro, Chiaparia Virginio, Cattaruzzi Pio, Chiararia Libero, Pividori Giacomo, Chiesa Pietro, Fontanini Giuseppe, Castellan Sante, Poiana Tobia, Venturini Oliviero, Rampazzo Umberto, Rampazzo Napoleone, *Boscariol Gio. Batta, Boscariol* Pietro, Comuzzi Giuseppe, Venturini Antonio, Tomàs Sante, Papa Marco, Zucchet Giovanni, Rebattini Giuseppe, Tagariol Luigi, Martin Umberto, Benetti Albano, Doni Vittorio, Grillo Vittorio, Cergatto Giovanni, Anastasia Luigi, Moretto Sante, Montello Luigi, Bravi Luigi, Besso Paolo, Marchetti Marco, Perris Giuseppe, Cudignol Umberto, Cantoni Guerrino, Moratti Adamo, Sueidero Bettino, Patriele Angelo, Venturini Piertro, Liut Carlo, Salvadori Davide.

Riassunto delle operazioni delle Casse di Risparmio postali a tutto il mese di ottobre 1904:

Libretti rimasti in corso alla fine del mese precedente N. 5,206,198. Libretti in corso a tutto ottobre N. 5,234,905.

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente L. 948,574,608.56. Credito complessivo dei depositanti a tutto ottobre L. 957,080,881.46.

Scuola Popolare Superiore

La lezione di ieri sera

Ieri sera l'egregio maestro Alfredo Lazzarini, che tutti sanno quanto sia studioso, tenne davanti a buon numero di ascoltatori la sua lezione «Uno sguardo alla storia del Friuli».

L'importante tema non fu naturalmente esaurito, ma occuperà altre lezioni ancora.

All'Ospitale

venne medicato certo De Fanti Angelo da Forno di Zoldo, venditore di castagne, per ferita da taglio al dorso del piede destro, riportata scherzando col coltello di un macellaio.

Ne avrà per giorni dieci.

Una biblioteca gratis. Una biblioteca *gratis* dà il **Secolo** a tutti i suoi abbonati del 1905. Sembra impossibile, ed è una verità di fatto. L'**Enciclopedia illustrata**, in due magnifici volumi di 1600 pagine con 2000 illustrazioni, costituisce una vera biblioteca: perchè riassume tutto lo scibile umano, spiegando le scienze e le arti, narrando i fatti della storia e le scoperte meravigliose, del genio, riferendo le leggi e i costumi. L'**Enciclopedia illustrata** (da non confondersi coi manuali incompleti che usurpano tal nome) è indispensabile a tutti: agli scienziati per farli ricordare, ai giovani per imparare, alle signore studiose, alle massaie, ai negozianti e agli agricoltori, ai letterati e agli artisti: è il libro necessario che si deve trovare in tutte le case.

L'abbonamento al **Secolo** per il 1905 costa **L. 25** in tutto il Regno; all'estero **Fr. 42.** Tutti gli abbonati ricevono in dono settimanalmente il **Secolo illustrato** *della Domenica* e i due volumi dell'**Enciclopedia illustrata,** franchi di ogni spesa. Per abbonarsi mandare cartolina vaglia direttamente alla **Società Editrice Sonzogno, Milano,** con indirizzi ben chiari e precisi.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Ieri 21: bello.

Temperat. mas. 7.2	Minima +1.1
Media: 3.85	Acqua cad. mm. —

Oggi 22 dicembre ore 8:

Termometro —1.	Min. aper. not. —2.8
Barometro 765	Stato atmos.: bello.
Vento: S.	Press.: stazionaria.

Buone usanze.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Facoini dott. Iacopo di Castions di Strada: Braida Giuseppe seg. c. di Tavagnacco l. 1.

Feruglio Celso di Angelo: Feruglio cav. Angelo lire 2, Pilosio Enrico 1.

Soberli-Angeli Lucia di Cividale: Famiglia Spezzotti lire 2.

All'Erigendo Ospizio Cronici in morte di

Facoini dott. Iacopo di Castions di Strada; Coniugi Tiziani Vittorio e Tavellio Maria lire 1.

Gori Giuseppe di Giuseppe: Coniugi Tavellio Maria e Tiziani Vittorio lire 1.

Al Comitato Protett. dell'Inf. in morte di

Gori Giuseppe di Giuseppe: G. Tam l. 1.

Auzil-Perissutti di Tarcento: Elisa Rosinato-Armellini lire 1.

Le voci del pubblico

Le cifre non sono un'opinione

Il *Giornale di Udine* assicura che all'espiro del contratto d'appalto del dazio 1896-900, la Ditta Trezza avrebbe fatto un miglioramento di 80 mila lire annue.

Ma noi abbiamo già dimostrato che col servizio diretto, il Comune ha guadagnato oltre alle 80 mila lire di cui parla il *Giornale di Udine*:

lire 67 mila nel 1901
» 82 » » 1902
» 106 » » 1903

Ad ogni modo da questa polemica risultò:

1. Che nel dicembre 1895 quando la Giunta Trento volle l'appalto del Dazio pel quinquennio 1896-900 assegnato alla Ditta Trezza, la minoranza democratica proponeva la municipalizzazione di tal servizio.

2. Che allora il consigliere Billia e l'assessore Measso dissero che la municipalizzazione sarebbe stata la rovina delle finanze comunali e che l'appalto proposto era favorevolissimo pel Comune e tutt'altro per.... l'appaltatore.

3. Che nel quinquennio 1896-900 la Ditta **appaltatrice Trezza guadagnò 500 mila lire.**

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

Le pillole d'Ercole

ottennero ieri sera un clamoroso successo.

Il teatro era affollatissimo ed il pubblico rise durante tutti gli atti della commedia.

Questa sera serata d'onore della prima attrice Emilia Sichel colla brillantissima commedia *Il signor Direttore.*

Ricordiamo che vi possono intervenire anche le signorine.

PICCOLA POSTA

Corrisp., Mortegliano: ma dove e quando è arrivato simile ordine? qui nulla risulta; informateci.

Amico *p. m.*, Città: se ognuno degli amici facesse altrettanto! grazie; salutoni

Note e notizie

Un prossimo rimpasto nel Gabinetto Giolitti?

Roma, 21 — Si è notato che l'on Marcora, prima di partire per Milano, ebbe un lungo colloquio coll'on. Giolitti, sull'attuale situazione politica.

Pare accertato che una modificazione di Gabinetto è nell'intenzione di Giolitti. Uno o due ministri si trovano in difficile posizione.

Un rimpasto del Gabinetto è quindi imposto dalla necessità del momento.

Alcuni dicono che il presidente del Consiglio orienterà la sua scelta sul gruppo democratico, altri asseriscono il contrario.

Per l'ipotesi più probabile di un orientamento democratico sarebbe sintomatica la seguente notizia che Norsa manda da Roma al *Secolo*:

« Come ricorderete, in una recente adunanza i deputati del nuovo gruppo democratico costituzionale, del quale fanno parte, tutti, o quasi tutti, gli antichi zanardelliani, ha deliberato di preparare, durante le vacanze, oltrechè la completa organizzazione del Gruppo, anche un programma immediato di lavori parlamentari.

« Ho avuto da buona fonte qualche notizia circa le intezioni dei più autorevoli appartenenti al Gruppo suaccennato.

« Essi vorrebbero esplicare la propria azione nel senso di rendere effettive e costanti le tendenze liberali del Gabinetto attuale, favorendo, se non provocando, qualche modificazione in seno al Ministero, nel senso che esso possa liberarsi di qualcuno degli attuali uomini di governo che non sono certo fautori sinceri della politica democratica.

« Il Gruppo si proporrebbe anche di provocare un'azione più decisa nei rapporti fra Stato e Chiesa; di studiare con cura la questione finanziaria, riconducendola verso la soluzione tante volte promessa della riforma tributaria e di ottenere dal Governo pronti e decisi schiarimenti intorno alle sue intenzioni di fronte al problema ferroviario, riguardo al quale il Ministero si mantiene tuttora in un atteggiamento troppo indeciso ».

La disoccupazione in Italia

Sintomi gravi.

Roma, 21 — Sembra che le notizie inviate dai prefetti delle varie provincie d'Italia, in riguardo alla disoccupazione, siano piuttosto gravi e tali da generare timori abbastanza seri di possibili dimostrazioni da parte dei disoccupati.

Per portare un rimedio a questo stato di cose il ministro dell'interno si è rivolto a quello dei Lavori Pubblici affinchè vengano sollecitate le capitolazioni per gli appalti e per la concessione dei lavori assegnati pel nuovo anno.

Un grosso sciopero in vista a Venezia

Venezia, 21. — Da due settimane fervono trattative fra i negozianti e la federazione degli scaricatori del porto di Venezia in seguito ad un memoriale presentato dalla federazione.

Questo chiede alcuni aumenti di tariffe e un regolamento di norme di lavoro a favore degli operai.

I negozianti concessero che il prezzo di scarico per tonnellata di carbone da 60 centesimi fosse portato a 75; invece gli scaricatori pretendono 80.

I negozianti deliberarono di non fare altre concessioni, e stabilirono di costituirsi in Associazione mutua.

In seguito a ciò si teme inevitabile lo sciopero generale degli scaricatori del porto.

DALLA LAGUNA

La Basilica d'oro — L'ultimo « verboten » — Alla « ex libris » — Una nuova preziosa istituzione.

Venezia, 20.

(Frejus) La maggior preoccupazione dei Veneziani, in questi giorni, è l'aver appreso dalla relazione della *Commissione per la conservazione dei monumenti*, presieduta dal comm. Manfredi, Direttore del R. Istituto di Belle Arti, le condizioni statiche della più gloriosa Basilica del mondo, del nostro bel San Marco.

A parere degli architetti della città, e anche dell'illustre comm. Boni, appositamente interpellato, il più grave guaio è quello della natura del sottosuolo e delle fondazioni imperfette.

Si constatarono, come saprete già, delle contorsioni e delle deformazioni dei muri, gravati, oltre il possibile, da impellicciature di pesanti marmi, di colonne, e d'altre soprastrutture.

L'impressione fu profonda in tutta la città, e in Italia e all'estero. I giornali romani se ne occuparono in appositi articoli, e in Inghilterra il *Daily Telegraph* si augura che la Basilica d'oro verrà conservata con ogni mezzo.

Speriamo nei rimedi provvidi ed efficaci.

* * *

Il Governo dunque ha proibito il Convegno di protesta contro le barbariche gesta degli austriaci ad Innsbruck.

L'impressione in Italia era stata davvero enorme, quando si pensi che tutta la grande Regione Veneta aveva aderito alla solenne manifestazione patriotica; non un solo Comune venne meno all'obbligo di mandare la propria adesione.

Fu davvero una imponente dimostrazione di tutti i partiti, dal conservatore al democratico; erano cuori italiani che battevano all'unissono, ricordando i giorni angosciosi d'altri tempi, le prigionie, le condanne allo Spielberg o a *carceri paurose*, le condanne ai patiboli dei nostri padri.

Spero che la sciocca e poco patriotica proibizione del Governo nulla toglierà alla imponenza delle manifestazioni sinora fatte *con le adesioni scritte*, le quali costituiscono già la più importante ed efficace delle proteste.

Oh che Giolitti pretenderebbe che dovessimo noi essere sempre presi a calci e a schiaffi dalla *marmaglia* austriaca, senza aver il diritto neanche di reagire con la parola? Povero Giusti! se fosse vivo, che bella satira faresti contro il deputato ministro di Dronero, che ricorda *Prete-Pero*.

Ho fiducia che si pubblicherà in un volume tutte le lettere adesive inviate qui dai vari comitati.

Intanto sono giunte da Milano le medaglie commemorative per la circostanza: nel diritto è un leone di San Marco col motto *« Custos et ultor »*; nel rovescio s'incrociano i due stemmi di Trento e di Trieste.

* * *

E' pochissimo frequentata la Esposizione di *affissi* ed *ex libris* e ciò costituisce un grave torto dei Veneziani. I locali appartengono alla nota Birreria Gindroald e sono benissimo arredati per lo scopo cui, ora, debbono per qualche tempo servire.

La visita a questa minuscola ma riuscita Esposizione indica un modo di passare simpaticamente un paio d'ore, specie in questa stagione nella quale non c'è alcun pubblico divertimento, fatta astrazione dei teatri.

Ora poi nelle sale i visitatori possono anche prendere la birra o il *the* a volontà, con molta soddisfazione delle signore che sono abituate al loro *af ther non thea*.

Parlerò dell'esposizione più particolarmente nella ventura settimana, accennando ai lavori più riusciti.

* * *

Così intratterò pure i buoni lettori di un argomento importantissimo, cioè, della istituzione di un museo industriale e commerciale a Venezia.

SPIGOLANDO

(Dall'*Avanti!*).

Tre patrioti.

In difesa della patria, hanno parlato tre senatori: *Guarneri, Municchi e Vitelleschi.*

Dato il tono solenne dei loro discorsi, infiammati di ardente affetto per l'Italia, sono corso alle liste dei patrioti palermitani, fiorentini e romani per rafforzare, coll'unico documento che per me abbia valore inconfutabile, le loro patriottiche affermazioni.

Perchè io ho una debolezza: amo e rispetto (al di sopra delle opinioni politiche) gli uomini che per la patria hanno lottato, quando il lottare era roba... da scamiciati e da matti.

E questo rispetto è fatto di garanzia: la garanzia che offrono i fatti a conforto delle parole.

Dirsi patrioti — dopo il settanta — è meno che niente: è come dirsi repubblicani, dopo fatta la repubblica, o socialisti dopo l'avvento del socialismo.

C'E' — in una frase — quella *sesta giornata* per la quale devono nutrire la più profonda delle antipatie coloro che hanno fatto ... le altre cinque.

Ecco perchè — convinto che una sì alta severità di ammonimenti non poteva non aver avuto il precedente di altrettanto nobili atti — sono andato a ricercar i tre nomi illustri nei fasti del nostro *risorgimento*.

* * *

Ed ho cercato fra i superstiti di Milazzo, di Calatafimi, di Palermo: fra i condannati del Borbone; ma... non vi ho trovato un patriota Guarneri.

Ho cercato fra i reduci di Curtatone - Montanara, fra i processati del Duca di Toscana, ma... non vi ho trovato un patriota Municchi.

Ho cercato fra gli avanzi gloriosi ed affamati di Mentana, di Monterotondo, di Villaglori, di Casa Aiani; fra i condannati del governo pontificio, fra i cospiratori contro il potere temporale, ma... non vi ho trovato un patriota Vitelleschi.

* * *

Eppure, i tre senatori — venerandi e vecchi — hanno parlato di patria: di una patria da essi fatta, e che noi — con la complicità del Governo — vogliamo distruggere.

Ma quale patria, di grazia?

Quella di Ferdinando, di Leopoldo, o di Pio IX?

Che quei tre illustri uomini abbiano congiurato, combattuto, sofferto, per altre patrie, la storia non dice, e me ne dispiace molto perchè — con questa grave lacuna, — i loro discorsi perdono assai di efficacia.

Il senatore Guarneri ha esclamato (il *Giornale d'Italia* dice: « con forza: ») — « La monarchia, se ha dei difensori, li ha su questi banchi!... »

Ma quale monarchia, di grazia? Quella che ha fatto appello — nei giorni del risorgimento nazionale — a tutti i giovani d'Italia perchè ne seguissero la bandiera?

Ma in quei giorni — eppure allora erano giovani e prestanti — i tre illustri senatori non hanno risposto!

Penso dunque che la Monarchia non prenderà molto sul serio i suoi difensori d'oggi, e — in tutti i casi — anch'essa dovrà riconoscere che l'offerta è... un po' estemporanea!

Goliardo.

E. MERCATALI *dir. propr. respons.*
Udine 1904 — Tip. Marco Bardusco

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana „

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce„

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine — 94 - Via Aquileia - 94 — Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	Compagnia	Partenza
LOMBARDIA nuova cost.	N. G. I.	27 dicembre
NORD AMERICA	La Veloce	3 gennaio
LIGURIA (nuova cost.)	N. G. I.	10 »

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza
DUCA DI GALLIERA	La Veloce	29 dicembre
SARDEGNA	N. G. I.	5 gennaio
DUC.ssa DI GENOVA	La Veloce	12 »
UMBRIA (nuova cost.)	N. G. I.	19 »

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)

Il 15 GENNAIO 1905 partirà il vapore della Veloce **"Città di Genova„**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1.° gennaio 1905 - col piroscafo della Veloce "VENEZUELA„

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34 **TELEFONO N. 2-34**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94

Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.

È USCITO IL



1905

L'Almanacco Profumato Disinfettante per PORTAFOGLI di

MIGONE E C.

Questo almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni è preferito da veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comunica agli oggetti con cui viene a contatto, per le notizie utili che esso contiene il **Chronos-Migone** è il più gentile omaggio per Signore e Signorine, per Collegiali, per Commercianti, Industriali, Professionisti e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai in occasione di fauste ricorrenze o per le feste di Natale e Capo d'anno. Il **CHRONOS - MIGONE** viene conservato gelosamente, avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. **CHRONOS - MIGONE 1905** contiene finissime ed artistiche incisioni le quali rappresentano: I GIORNI della SETTIMANA: Domenica, Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, Sabato.

Il *CHRONOS - MIGONE 1904* costa L. **0.50** la copia più cent. 10 per la spedizione. - L. **5** — la dozzina franche di porto. — Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i Cartolai - Profumieri - Chincaglieri e *presso* **presso l'Ufficio del nostro Giornale.** — Deposito generale da **MIGONE e C. - Via Torino, 12, MILANO.**

L'ubbriachezza non esiste più

Un pacchetto di questo meraviglioso Coza sarà mandato gratis a tutti coloro che ne faranno richiesta.



La polvere Coza val meglio di tutti i discorsi del mondo intero sulla temperanza perchè produce l'effetto meraviglioso di far provare disgusto per l'alcool.

Essa opera così silenziosamente e così sicuramente che la moglie la sorella o la figlia dell'interessato possono darla a lui a sua insaputa e senza che egli abbia mai a sapere che cosa ha causato la sua guarigione. La polvere Coza ha riconciliato migliaia di famiglie, salvato migliaia di uomini dalla vergogna e dal disonore e ne ha fatto dei cittadini vigorosi e dei bravi uomini d'affari. Essa ha condotto più di un giovane sul retto cammino della felicità e prolungato di molti anni la vita di molte persone. L'istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda gratis a tutti quelli che ne faranno richiesta un libro (contenente circa 400 attestazioni) e un campione affinchè tutti possano rendersi conto della sua efficacia e sicurezza. Essa è garantita assolutamente inoffensiva.

COZA INSTITUTE (Dept. 314)
71, HIGH HOLBORN, LONDRA (Inghilterra)

TEODORO DE LUCA

STABILIMENTO MECCANICO

UDINE - Suburbio Cussignacco - **UDINE**
Via Teobaldo Ciconi

PREMIATA FABBRICAZIONE

Biciclette - Casse forti - Serramenti

MOTOCICLETTE H. P. 2 3/4

Biciclette con Motore H. P. 1 1/2

IMPIANTO COMPLETO

per **Galvanoplastica ed Elettrolisi,**

e **Forni per la verniciatura a fuoco**

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - **UDINE**

Grande Deposito Biciclette

GROSSISTA

in MACCHINE da CUCIRE e RICAMARE

delle primarie Fabbriche mondiali

EMPORIO

Pneumatici, Fanali, Accessori, ecc.

BICICLETTE «DE LUCA» da lire 250 a lire 300

id. Popolari id. 125 id. 175

Non acquistate Macchine da Cucire e Biciclette senza prima visitare il Negozio DE LUCA!

Prezzi di eccezionale buon mercato.